



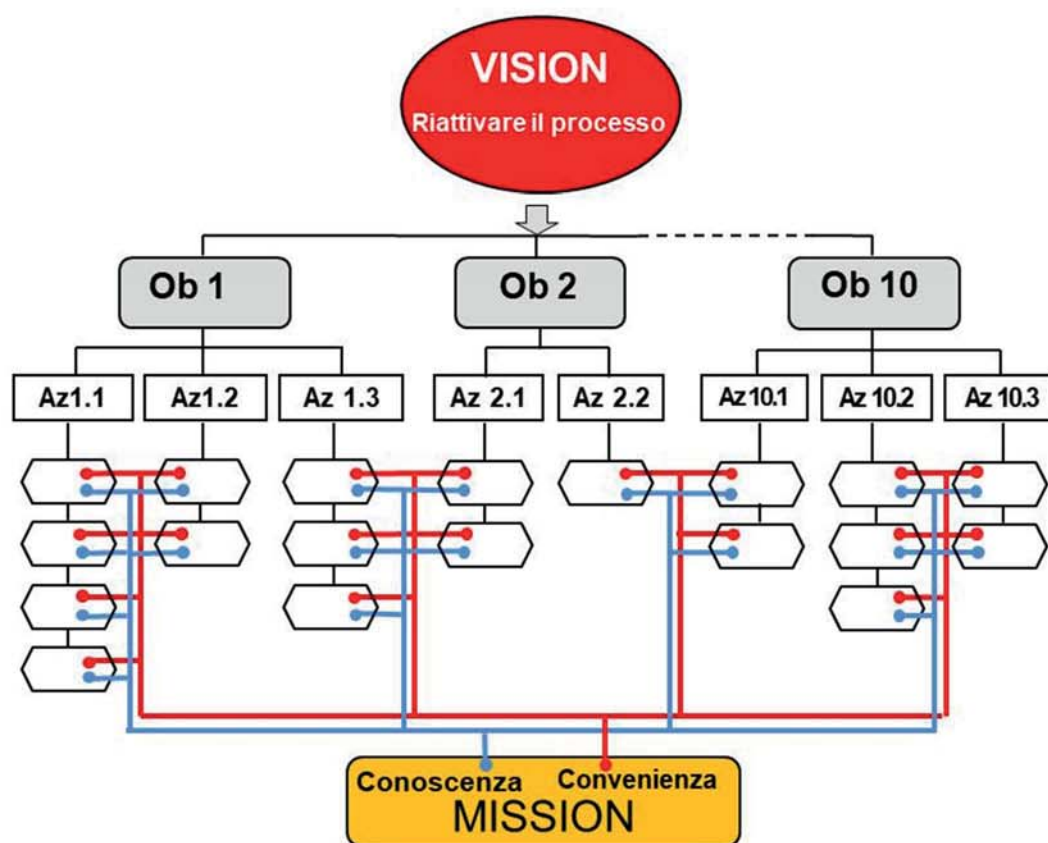
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

VERSO LA COSTIERA ANTICA

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di
Ferruccio Ferrigni

con la collaborazione di
Maria Carla Sorrentino

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – www.univeur.org e-mail: univeur@univeur.org
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
Comunità Montana Monti Lattari
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di
Ferruccio Ferrigni
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli
UNESCO ICOMOS

SOMMARIO

Premessa	9
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
1. Mission e struttura del Piano di Gestione	15
2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione	19
3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”	23
4. I valori da tutelare e le criticità da gestire	29
5. Il modello di <i>governance</i> e gli strumenti di governo del sistema	35
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
6. La struttura del Piano	51
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
7. Obiettivi, azioni, interventi	63
8. Cronoprogramma, priorità e costi	223
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione (<i>F. Ferrigni</i>)	231
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO (<i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i>)	239
All. 3 Format scheda intervento (<i>M.C. Sorrentino</i>)	243
All. 4 Qualità della vita (<i>A. Della Pietra</i>)	247
All. 5 La questione energetica (<i>F. Ferrigni</i>)	267
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico (<i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i>)	277
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB (<i>G. Caneva</i>)	289
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi (<i>C. Violante, E. Esposito</i>)	291

Obiettivo 1

Definizione di una struttura di *governance* e di strumenti di governo efficaci per l'evoluzione compatibile del sistema

- 1.1 Costruzione di una struttura di *governance* meno piramidale e più efficace
 - 1.1.1 Attivazione della Struttura di Supporto alla Decisione (SSD)
 - 1.1.2 Gestione del Sito web "UNESCO Amalfi Coast"
 - 1.1.3 Promozione dell'Unione dei Comuni della "Costiera Amalfitana"
- 1.2 Revisione degli strumenti di governo
 - 1.2.1 Inserimento di criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica regionale, comprensoriale e comunale
 - 1.2.2 Adeguamento del PUT ai criteri dell'UNESCO, alla Convenzione Europea del Paesaggio (CEP) e alla Convenzione di Faro
- 1.3 Utilizzazione più incisiva delle competenze della Soprintendenza ABAP
 - 1.3.1 Definizione di una procedura rapida di approvazione dei progetti coerenti con la tutela del paesaggio
- 1.4 Sviluppo degli scambi con sistemi territoriali aventi problemi analoghi
 - 1.4.1 Accordi di reciprocità e gemellaggi con i siti UNESCO in Italia e all'estero

1.3.1 DEFINIZIONE di una PROCEDURA RAPIDA di APPROVAZIONE dei PROGETTI (PRAP) COERENTI con la TUTELA del PAESAGGIO

Obiettivo strategico	1. Definizione di una struttura di <i>governance</i> e di strumenti di governo efficaci per l'evoluzione compatibile del sistema
<i>Obiettivi correlati</i>	<i>3. Recupero dei saperi a supporto tecnico all'adattamento compatibile</i>
Azione di riferimento	1.3 Utilizzazione più incisiva delle competenze della Soprintendenza ABAP
<i>Azioni correlate</i>	<i>1.1 Costruzione di una struttura di governance meno piramidale e più efficace 3.1 Supporto tecnico a progettisti e costruttori per migliorare la qualità degli interventi</i>
Settore UNESCO	TUTELA E CONSERVAZIONE - VALORIZZAZIONE - PROMOZIONE, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE - MONITORAGGIO

Motivazioni / esigenze	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità dei progetti sottoposti all'approvazione della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) non sempre adeguata al contesto - Carenza dei progetti, che costringe la Soprintendenza ABAP a richiedere integrazioni con conseguente allungamento dei tempi di istruttoria - Difficoltà nell'approvazione dei progetti che diventano alibi per l'abusivismo 	
Finalità e Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Accelerare l'iter di approvazione dei progetti - Utilizzare in maniera più efficace i saperi delle SABAP - Promuovere la conoscenza diffusa degli elementi materiali e immateriali che conferiscono valore al sistema comunità-territorio - Migliorare la qualità delle trasformazioni del territorio - Ridurre l'abusivismo 	
Attività da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle procedure di esame dei progetti per identificare le scorciatoie possibili e produttive - Messa a punto del protocollo per il controllo della rispondenza dei progetti alle soluzioni del Catalogo 3.1.1 e alla procedura del Tutorial 10.3.1 - Selezione degli interventi ricorrenti e significativi esaminabili con la Procedura Rapida di Approvazione dei Progetti (PRAP) - Test della PRAP in comparazione con quella ordinaria - Definizione dei requisiti dei progetti ammessi alla PRAP e della sua durata - Costruzione del SW applicativo della PRAP - Pubblicazione e diffusione della PRAP attraverso il portale UNESCOAmalfiCoast 	
Attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Soprintendenza ABAP - ICOMOS - Uffici Tecnici Comunali - Ordini Professionali - Associazioni ambientaliste 	
Risorse da impegnare	Umane	<ul style="list-style-type: none"> - Personale delle istituzioni coinvolte Comuni - Consulenti esperti di architettura vernacolo - Ricercatori per acquisire e sistematizzare il materiale documentale - Esperto di costruzione dei programmi di SW
	Materiali	- Riproduzione documenti
	Finanziarie	- 30.000 €

Durata presumibile	- 12 mesi
Priorità	- Alta
Difficoltà	- Facile (solo reperimento fondi)
Impatto su	Paesaggio - Medio
	Fruibilità del sistema - Alto
	Stakeholder - 3 sostanzialmente condiviso
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della durata dell'iter di approvazione - Miglioramento della qualità delle progettazioni - Riduzione dell'abusivismo
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - N° di progetti che richiedono la PRAP in % dei progetti totali presentati - N° di progetti approvati con la PRAP ad 1 anno dalla sua attivazione, in % di quelli che la richiedono - Scostamento tra i tempi effettivi/preventivati
NOTE	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Da realizzare in collegamento con gli interventi:</i> <ul style="list-style-type: none"> 1.1.2 Gestione del sito web "UNESCO Amalfi Coast" 3.1.1 Produzione del Catalogo degli interventi coerenti 3.1.2 Costruzione e diffusione del Tutorial per la Progettazione di Qualità